

CONSORZIO TECNOALIMENTARE ITALIANO

## Promuovere la tecnologia italiana nel mondo

*Il consorzio promuove l'esportazione di linee complete di trasformazione per il settore Food*

Il comparto delle aziende produttrici di macchinari per l'industria alimentare è il target del CTI, associazione che riunisce varie aziende del salernitano e un'azienda del veronese. Fondato nel 1990, grazie all'impegno personale di Biagio Crescenzo, già presidente per diversi anni, il Consorzio Tecnoalimentare Italiano ha sede a Salerno e svolge la sua attività verso diversi Paesi, operando in particolar modo sul mercato spagnolo. Attualmente fanno parte del la CTI (Crescenzo Tecnologia e Ingegneria), la Meccanofrutta Italiana, ultima ad aderire al Consorzio Tecnoalimentare Italiano, arricchendone il patrimonio di esperienza e tecnologia. A. Manzo & Figli, CTA Inox e Mec.P.R. Le linee di trasformazione alimentare offerte dalle aziende del Consorzio, coprono le esigenze di lavorazione della frutta, del pomodoro, dei carciofi e dei legumi oltre a una serie di macchinari destinati all'imballaggio, etichettatura, riempimento ed inscatolamento. La CTI (Crescenzo Tecno-



logia e Ingegneria), grazie alla sua decennale esperienza di consulenza e rappresentanza nel campo della trasformazione alimentare, ricopre un ruolo di fondamentale importanza nel Consorzio; ha, inoltre, realizzato numerosi brevetti internazionali, ideati da Biagio Crescenzo, fra i quali spicca la realizzazione dell'alimentazione automatica per le macchine torcitrici di carciofi. Negli

anni ha, inoltre, riscosso un notevole successo nella vendita di coltelli per le macchine denocciolatrici di pesche, realizzati dalla CTI stessa mediante un processo innovativo.

Le ultime realizzazioni del Consorzio Tecnoalimentare Italiano sono due nuove fabbriche in Spagna, tra le quali il maggior impianto produttivo mondiale di carciofi in conserva realizzato a Murcia.